



COMITATO DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI  
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECOLOGICHE E BIOLOGICHE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA  
VERBALE DELLA CONSULTAZIONE DEL 5 OTTOBRE 2023

Il giorno 5 ottobre alle ore 14.00, nell'Aula Magna 5 del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, si sono incontrati i Presidenti dei Corsi di Studio del Dipartimento e alcuni rappresentanti delle Parti Sociali interessate all'offerta Didattica del Dipartimento.

Sono presenti per le Parti Sociali:

- Dott. Paolo Cercola (Responsabile della Sezione Genetica Molecolare della UOSD Lab. Genetica Medica) delegato a rappresentare la ASL Viterbo,
- Dott.ssa Federica Natoni (Resp. della Sezione Oncogenetica della UOSD Lab. Genetica Medica) delegato a rappresentare l'ONB,
- Dr.ssa Claudia Mattioni, delegata a rappresentare IRET-CNR -Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Dott. Alessio Ciaccasassi, direttore nazionale dell'Associazione Generale Cooperative Italiane- AGCI Pesca,
- Dott. Gianni Dimartino, delegato a rappresentare la Capitaneria di Porto di Civitavecchia,
- Sara Leone, Capitaneria di Porto di Civitavecchia,

per il Dipartimento:

- Prof.ssa Sara Rinalducci, Presidente CdS in Scienze Biologiche e in Biologia Sperimentale e Bioinformatica
- Prof. Massimiliano Fenice, Presidente CdS in Scienze Biologiche e Ambientali e in Marine Biology and Ecology
- Prof. Nicolò Merendino, Presidente del CdS in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana
- Prof.ssa Adriana Bellati

**Sede**

Largo dell'Università snc 01100 Viterbo  
Segreteria Didattica: mvaleri@unitus.it - Tel: 0761.357109  
deb@pec.unitus.it  
www.deb.unitus.it

**Rettorato**

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo  
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568  
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it  
www.unitus.it

- Prof.ssa Laura Bertini
- Prof.ssa Roberta Meschini
- Prof. Bruno Mattia Bizzarri
- Maria Concetta Valeri, Responsabile Segreteria Didattica DEB
- Dr.ssa Caterina Ripa, incaricata della verbalizzazione

Il DEB, con lettere di invito Prot. N. 1572 e 1575 del 28/09/2023, Prot. N. 1591 del 02/10/2023 e Prot. N. 1627 e 1628 del 04/10/2023 ha convocato le parti sociali alla valutazione dell'offerta formativa del DEB per l'AA 2023/2024, considerando i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali coerenti con le necessità del territorio, e a comunicare eventuali considerazioni, suggerimenti e modifiche durante la riunione indetta per il 5 ottobre oppure per posta elettronica all'indirizzo PEC del Dipartimento e all'indirizzo dell'incaricato del procedimento Dott.ssa Caterina Ripa.

Alla lettera di invito alla consultazione sono stati allegati:

- scheda sintetica per i Corsi di Studio proposti contenente le necessarie informazioni su: Obiettivi formativi, Profilo professionale e Percorso di formazione;
- "Questionario delle consultazioni delle parti sociali" in cui riportare suggerimenti e commenti.

Nella riunione del 5 ottobre il Prof. Fenice, che coordina la riunione, ha introdotto l'attività didattica del dipartimento e descritto l'offerta formativa generale presentando brevemente i corsi di laurea triennali, magistrali e il corso di dottorato. Viene lasciata la parola ai Presidenti dei CdS o loro delegati per la presentazione dettagliata degli stessi.

La Prof.ssa Bellati descrive il corso di laurea in Scienze Naturali e Ambientali (SNA) – L32 con i relativi obiettivi e sbocchi professionali. Dopo la presentazione del corso la Dott.ssa Mattioni riferisce che presso l'IRET di Porano sono stati ospitati negli anni molti tesisti e tirocinanti del corso di laurea in Scienze Biologiche ma che questo corso di SNA sembra molto più attinente alle esigenze del centro CNR di Porano; inoltre il curriculum di Conservazione della Biodiversità sembra più professionalizzante. In tal senso si auspica maggiore interazione tra le due strutture a favore di laureandi e laureati.

La Prof.ssa Rinalducci introduce il corso di laurea in Scienze Biologiche (L13) con i relativi obiettivi e sbocchi professionali. A seguire la Dott.ssa Mattioni riporta che gli studenti lamentano di fare poca pratica durante questo corso; la Prof.ssa Rinalducci conferma che

purtroppo il corso soffre l'alta numerosità degli iscritti che rende più difficile l'organizzazione delle esercitazioni pratiche, difficoltà che negli anni ha portato a una diminuzione delle ore dedicate alle esercitazioni. La stessa osservazione viene riferita anche dalla Dott.ssa Natoni che vede che gli studenti che arrivano nel suo laboratorio di genetica medica hanno difficoltà ad approcciarsi alle attività pratiche di base.

Il Prof. Fenice illustra il corso di laurea in Scienze Biologiche Ambientali (L13) che si tiene presso la sede di Civitavecchia, i relativi obiettivi e sbocchi professionali e le differenze con il corso di Scienze Biologiche erogato a Viterbo

Il Prof. Merendino descrive il corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (LM61).

La Prof.ssa Rinalducci presenta il corso di laurea magistrale in Biologia Sperimentale e Bioinformatica (LM6): su questo corso la Dott.ssa Mattioni afferma che secondo la sua esperienza e secondo le esigenze del centro IRET è un corso molto centrato sulle competenze sempre più richieste nel campo della ricerca scientifica. All'IRET hanno già ricevuto una richiesta di tirocinio da parte di uno studente che verrà inserito in un progetto di ricerca del centro. La Dott.ssa Mattioni continua evidenziando le difficoltà a reperire tali professionalità e ribadisce che questo corso di laurea magistrale è un percorso di studio molto professionalizzante, perché, accanto alle competenze di bioinformatica, fornisce anche competenze in ambito biologico ed ecologico. D'altra parte la Dott.ssa Natoni sostiene che sembra mancare una parte di fisiologia e/o patologia molecolare per chi volesse accedere alla sperimentazione clinica. La Prof.ssa Rinalducci conviene che si potrebbe considerare l'inserimento di queste discipline come attività formative a scelta, tuttavia sottolinea anche come si debba poi verificare la fattibilità tecnica di tale operazione.

Il Prof. Fenice illustra infine il corso di laurea magistrale in Marine Biology and Ecology (LM6): il Comandante Dott. Dimartino fa notare che a suo avviso servirebbe una implementazione con delle materie di diritto ambientale e il Prof. Fenice afferma che si sta già valutando l'inserimento di queste materie anche se in alcuni dei corsi erogati è già inserita nel programma una parte che tratta le relative normative vigenti.

Il Dott. Ciaccasassi interviene dicendo che l'ente che rappresenta, l'AGCI Pesca, ha già in essere una collaborazione con il Centro ittiogenico Sperimentale Marino (CISMAR) delle Saline di Tarquinia, ma che le strutture, le marinerie e le cooperative associate in AGCI sono pronte ad aprire nuovi percorsi di apprendistato, tirocini, convenzioni e collaborazioni.

Al termine dell'incontro il Prof. Fenice propone la costituzione di un Comitato di Indirizzo per interagire con il nostro dipartimento e per avere un maggior feedback dagli enti coinvolti e chiede in tal senso la disponibilità ai presenti che confermano la volontà di una partecipazione attiva.

Ad oggi 11 ottobre 2023, poiché era stata indicata come data ultima per l'invio del questionario di consultazione, risultano essere arrivate per mail 4 questionari con le seguenti osservazioni:

- Il Dott. Silvano Fares, Direttore dell'Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (CNR-ISAFOM), rispetto al corso di laurea in Scienze Biologiche Ambientali ritiene che gli obiettivi formativi del corso di studi siano abbastanza adeguati alle esigenze del mercato del lavoro e che le competenze /abilità fornite dal corso di studi siano abbastanza adeguate ma che *“il corso in questione tratta di aspetti di scienza di base con poco investimento nella formazione pratica al post-laurea”*. Rispetto al corso di laurea in Scienze Naturali Ambientali ritiene che gli obiettivi formativi del corso di studi siano abbastanza adeguati alle esigenze del mercato del lavoro e che le competenze /abilità fornite dal corso di studi siano abbastanza adeguate ma che *“il corso in questione tratta di aspetti di scienza di base con poco investimento nella formazione presso aziende/Enti preposti, di fatto si rimanda la formazione pratica al post-laurea. Utile in tutti i corsi di laurea un maggiore impegno nell'offerta didattica di informatica e programmazione”*.
- Il Dott. Francesco Contu, per la Regione Abruzzo, Ufficio e Coordinamento e Pianificazione nel Settore Forestale, rispetto al corso di laurea in Scienze Naturali Ambientali ritiene che gli obiettivi formativi del corso di studi siano abbastanza adeguati alle esigenze del mercato del lavoro e che le competenze/abilità fornite dal corso di studi siano abbastanza adeguate ma che *“in generale le competenze acquisite sembrerebbero volte più all'impiego in enti pubblici. Sarebbe utile indirizzare la formazione anche verso attività nel campo delle libere professioni, introducendo a tal fine approfondimenti, nell'ambito del percorso, volti a fornire una formazione specifica da “spendersi” nei procedimenti di valutazione ambientale con particolare riferimento al V.Inc.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale. Ritengo inoltre utile, stante il fatto che i laureati in questa disciplina potranno validamente collaborare negli adempimenti di cui sopra con professionisti operanti nel settore forestale, che debbano essere introdotte, fra le attività caratterizzanti, anche adeguate basi conoscitive in materia di selvicoltura”*.

- Il Dott. Stefano Celletti, Direttore del Parco Marturanum, rispetto al corso di laurea in Scienze Naturali ed Ambientali ritiene che gli obiettivi formativi del corso di studi siano del tutto adeguati.

Il coordinatore della riunione

Prof. Massimiliano FENICE

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Daniele Canestrelli